

PARROCCHIA DI
SANT'AMBROGIO
LIERNA



PERIODICO TRIMESTRALE
GIUGNO 2024



Periodico trimestrale della Parrocchia Sant' Ambrogio di Lierna

Chi inviava già articoli per la Comunità Liernese può continuare a farlo direttamente; gli altri devono avvisare il Parroco don Marco per richiedere l'autorizzazione.

L'indirizzo e-mail a cui inviare gli articoli è:

redazione@parrocchiadilierna.it



Gli articoli devono essere inviati per la pubblicazione trimestrale entro:

- il 15 settembre 2024
- il 15 dicembre 2024
- il 15 marzo 2025
- il 15 giugno 2025

Ringrazio chi collabora per offrire alla Comunità questo prezioso servizio.

Don Marco

Nota di redazione:

Inviare il materiale in formato odt o word, se con foto, meglio incorporate.

Grazie

Generato con:

LibreOffice - <https://it.libreoffice.org/>

Pdf Arranger - <https://github.com/jeromerobert/pdfarranger>)

Linux Mint - <https://linuxmint.com/>





Cari lettori,
a titolo puramente statistico,
vi chiediamo di scrivere alla mail sottostante,
specificando se scaricate il trimestrale in pdf o sfogliate la versione on line.

Tutte le mail ricevute con relativi indirizzi,
una volta annotato il dato,
verranno eliminate.
Grazie.



redazione@parrocchiadilierna.it



IL LIMITATORE DI LIBERTÀ'

(A cura di Maurizio Rosi)

Perché se non si scatta al semaforo come se fossimo alla partenza di un Gran Premio, il più delle volte l'auto che segue suona nervosamente?

Perché se si fa notare al proprio prossimo un'azione impropria (carta gettata per terra, deiezioni del cane abbandonate...) si rischia di venire apostrofati con risentimento se non insultati?

Perché se non si corrisponde alle aspettative sociali di chi ci sta intorno (fisicamente o virtualmente) si può diventare oggetto di aggressione anche fisica?

Fermerei qui l'esemplificazione, ma penso che sia palese la fotografia che oramai rappresenta con sempre maggior frequenza la nostra attuale società. Non ho avuto modo di leggere testi professionali sull'argomento, ma tanti scritti di giornalisti esperti del nostro mondo quotidiano che hanno tracciato interessanti analisi del nostro essere società. Poi ho trovato uno scritto, di cui per sbadataggine ho perso i riferimenti, che parlava di – limitazione di libertà -.

L'autore sosteneva che il nostro prossimo con i suoi comportamenti può essere percepito come un "limitatore di libertà" nei confronti di chi più o meno casualmente si trova ad attraversare il suo cammino.

In fondo i vari – fatti i fatti tuoi! – piuttosto che – cosa accidenti vuoi? – oppure – non mi disturbare! – (anche con dizioni meno eleganti e più violente) sono forme per cercare di marcare il proprio territorio e per rivendicare una libertà messa in discussione o violata dall'altrui comportamento, presenza o intervento.

Questo pensiero mi incuriosisce non poco e la riflessione sulla necessità di regole e leggi per dare ordine alla gestione della libertà individuale, non mi porta ad alcun risultato pratico perché credo che il personale vissuto vessatorio di una norma può presentarsi sempre insieme alla voglia di non rispettarla.

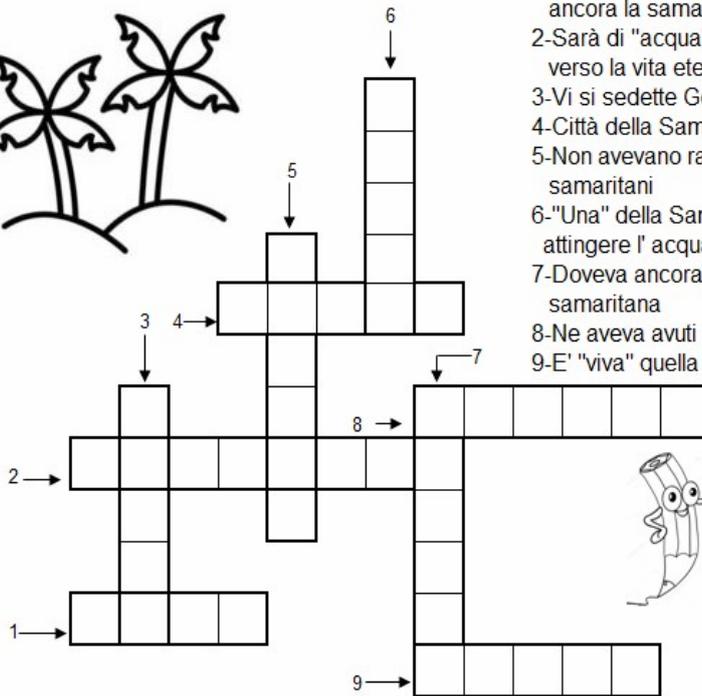
Solo il vero Amore verso il nostro prossimo che ci ha insegnato Gesù può riportare alla normalità i nostri rapporti sociali; se il prossimo non è considerato un fratello, ma un potenziale limitatore di libertà la visione del mondo si carica di preoccupazioni, paura, aggressività, odio ecc.





Impariamo giocando
(Per gentile concessione dell'autore Nunzio Rubino di religiocando.it)
Soluzione in terzultima pagina

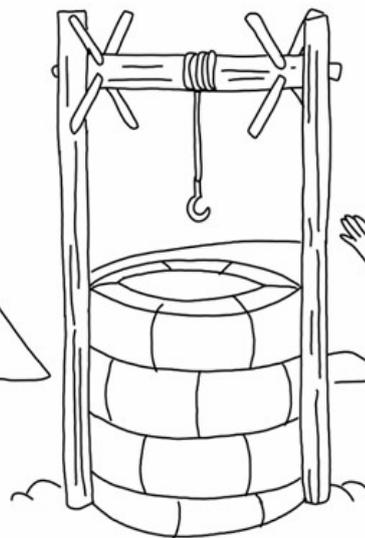
GESÙ E LA SAMARITANA



- 1-Quello di "Dio" non lo conosceva ancora la samaritana
- 2-Sarà di "acqua" quella che zampillerà verso la vita eterna
- 3-Vi si sedette Gesù
- 4-Città della Samaria
- 5-Non avevano rapporti con i samaritani
- 6-"Una" della Samaria venne ad attingere l' acqua
- 7-Doveva ancora venire per la samaritana
- 8-Ne aveva avuti 5 la samaritana
- 9-E' "viva" quella data da Gesù



Rispondi alle domande e completa il cruciverba



Reliocando





C.d.A.
Centro di Ascolto Caritas
Vicariato di Mandello
Piazza della Vittoria, 3
23826 Mandello del Lario Lc

RELAZIONE SOCIALE 2023 (A CURA DEL CENTRO DI ASCOLTO CARITAS VICARIATO DI MANDELLO)

Come ogni anno le volontarie del CdA si sono riunite per la verifica dell'attività svolta nel corso dell'anno 2023 e per una riflessione sul proprio ruolo.

L'attività del Centro di Ascolto Caritas (CdA) di Mandello è stata assicurata da 8 volontarie delle quali solo 2 sono impegnate nell'ascolto, le altre nei servizi di accompagnamento e di segreteria (registrazioni sulle schede cartacee e inserimento dati nel PC) e in progettualità. Dall'autunno due persone hanno intrapreso un percorso di avvicinamento al servizio.

Due avvocati, a titolo volontario, se interpellati, hanno offerto il loro supporto.

Padre Paolo Ancilotto ha garantito la dimensione ecclesiale del servizio; quando ne ha avuto la possibilità ha animato gli incontri dell'équipe, ne ha condiviso i momenti di riflessione e si è confrontato con la coordinatrice in merito a talune decisioni. Ha coltivato le relazioni con i sacerdoti del Vicariato.

Al nostro CdA fanno riferimento la Comunità Pastorale di Mandello, la Comunità Pastorale di Abbadia e la Parrocchia di Lierna.

Anche per il 2023 abbiamo mantenuto l'accesso al colloquio per appuntamento, ritenendo che con questa modalità il tempo dedicato non venga condizionato dal numero di utenti in attesa di essere ricevuti. Un cellulare è stato attivo tutti i giorni dalle 9.00 alle 11.00 per concordare gli appuntamenti e per un primo contatto col coordinatore. Sul telefono fisso è stata sempre attiva la segreteria telefonica.

Il giorno dedicato ai colloqui è stato il pomeriggio del sabato tuttavia, se richiesto, si è fissato l'incontro anche in altro giorno.

Le giornate di apertura nel 2023 sono state 79.

L'équipe si è riunita ogni quindici giorni il lunedì dalle 15.00 per il tempo necessario alla verifica del lavoro svolto e alla condivisione di quanto emerso nei colloqui delle due settimane precedenti. Spesse volte in equipe si sono generati spontaneamente importanti e proficui momenti di formazione.

La coordinatrice ha partecipato con un'altra volontaria al Coordinamento dei Centri di Ascolto a Colico e, da sola, ai coordinamenti del Fondo Solidarietà Famiglia Lavoro e ad altri incontri.

Orario di apertura: SOLO SU APPUNTAMENTO
Cellulare 366 8120157 Telefono 0341 503207 e-mail: cdamandello@caritascomo.it



C.d.A.
Centro di Ascolto Caritas
Vicariato di Mandello
Piazza della Vittoria, 3
23826 Mandello del Lario Lc

BISOGNI RILEVATI:

I principali bisogni emersi dai colloqui sono stati povertà, reddito insufficiente, lavoro precario, problemi familiari e bisogno abitativo. In molti casi più bisogni sono stati riferiti dalla stessa persona.

Povertà/Reddito insufficiente.

Hanno continuato a crescere le difficoltà di chi, già sofferente per le conseguenze della crisi economica degli anni precedenti, ha visto i costi energetici e i prezzi degli alimenti crescere ulteriormente. Gli stipendi sono rimasti immutati e anche chi fino a quel momento aveva pagato con regolarità utenze, affitto, mutui, prestiti e alimenti non è più riuscito a sostenere tutte queste spese.

Il bisogno abitativo, è sempre presente.

Il mercato libero immobiliare del nostro territorio ha proposto canoni difficilmente affrontabili da parte delle famiglie monoreddito. Per le famiglie immigrate c'è stata l'ulteriore difficoltà della scarsa disponibilità dei proprietari a concedere loro una casa in affitto.

Lavoro.

Anche se nella nostra zona le opportunità di lavoro sono aumentate ha trovato un'occupazione solo chi possedeva una "qualificazione" derivata o da formazione professionale o da precedenti esperienze lavorative. Per gli altri, purtroppo, i problemi sono rimasti e sono legati alla precarietà dei lavori stagionali e all'irregolarità dei lavori occasionali e sottopagati. Vivono sempre in affanno le categorie "fragili" per le quali le opportunità restano sempre poche ed esclusivamente legate alle proposte dei Servizi Sociali (borse lavoro stagionali ecc.), che non consentono un'indipendenza economica e costringono a una vita ai limiti dell'indigenza.

Problemi particolari.

Alcune persone hanno accostato il CdA mosse da problemi economici e hanno finito col rivelare sofferenze psicologiche e psichiche anche profonde, nascoste fino a quel momento per pudore e per paura di uno stigma. Di fronte a queste complesse situazioni sono sempre più importanti la collaborazione e la sinergia con i Servizi sociali del territorio e l'attenzione delle comunità parrocchiali.

INTERVENTI:

Spesso oltre all'accoglienza, all'ascolto, all'accompagnamento e all'orientamento si è reso necessario dare risposte economiche. Il Centro ha potuto contare sui fondi dell'8x1000 assegnati da Caritas e sulle donazioni di persone sensibili alle necessità dei meno fortunati.

Gli interventi hanno riguardato il sostegno per gli affitti e per le utenze, la consegna di buoni per l'acquisto di alimenti e farmaci. In alcuni casi l'equipe si è attivata per la

Orario di apertura: SOLO SU APPUNTAMENTO

Cellulare 366 8120157 Telefono 0341 503207 e-mail: cdamandello@caritascomo.it



C.d.A.
Centro di Ascolto Caritas
Vicariato di Mandello
Piazza della Vittoria, 3
23826 Mandello del Lario Lc

fornitura a neo-mamme di abbigliamento e/o attrezzature per neonati e per individuare arredi e suppellettili per famiglie che non potevano permettersi di acquistarli. Per il futuro, forse, sarebbe opportuno stabilire una collaborazione col Centro raccolta esistente presso la parrocchia del Sacro Cuore di Mandello.

Sono continuati gli interventi del progetto "Tu studi, io ti aiuto" che prevede contributi alle famiglie degli studenti che frequentano le scuole superiori a Lecco per l'acquisto degli abbonamenti ferroviari. Il progetto è legato al rendimento scolastico che abbiamo verificato al termine del 1° quadrimestre e dell'anno scolastico. Nel corso di questi incontri di verifica, con sorpresa, abbiamo conosciuto ragazzi che, sebbene non molto brillanti nei risultati scolastici, si sono mostrati disinvolti, comunicativi, consapevoli dell'impegno economico sostenuto dalla famiglia per la scuola e che lo studio è una grossa opportunità per il loro futuro.

Verificata la motivazione e la determinazione di una giovane mamma ad intraprendere un percorso non semplice considerata la sua situazione familiare abbiamo sostenuto, pagandole la retta, la sua partecipazione a un corso di formazione per O.S.S., che le permetterà l'inserimento nel mondo del lavoro. Abbiamo inoltre pagato l'iscrizione all'asilo nido per il figlio che le ha permesso di mantenere lavoro e frequenza scolastica.

LA PROMOZIONE DELLA CARITA'

Lo specifico pastorale di un Centro di Ascolto è *"lanciare continuamente dei messaggi alla comunità cristiana perché essa abbia degli spazi in cui accogliere le povertà, in cui arricchirsi di esse, portandole nel proprio cuore"* (cit. Caritas Lodi).

L'impegno di portare i poveri nella comunità è un modo per renderla autentica. Tutti i membri della comunità cristiana devono essere coinvolti in questo compito con precise responsabilità.

Abbiamo vissuto e viviamo con frustrazione il mancato accompagnamento della 'persona incontrata' nella Comunità.

Effettivamente in questi ultimi anni, forse anche per motivi contingenti (Covid, costituzione e difficile avvio delle Comunità Pastorali, diminuita presenza di sacerdoti nel vicariato) non sono state molte le occasioni per incontrare la Comunità, al di fuori dei pochi momenti in cui siamo stati invitati a una testimonianza durante una funzione liturgica.

Ci proponiamo pertanto di consegnare personalmente il presente documento ai parroci e di condividere con loro questa difficoltà, certe che, con la loro esperienza, ci aiuteranno ad individuare le modalità per raggiungere questo obiettivo.

Un aiuto, essendo un problema comune a molti dei Centri d'Ascolto della diocesi, ci viene offerto dal Coordinamento dei CdA Caritas che, nei prossimi mesi, proporrà incontri per una verifica dell'Identità dei Centri d'Ascolto e sul senso della loro presenza nella comunità.

Orario di apertura: SOLO SU APPUNTAMENTO

Cellulare 366 8120157 Telefono 0341 503207 e-mail: cdamandello@caritascomo.it



Gigliola

(Da Santi e Beati www.santiebeati.it)

Etimologia: Deriva dal nome latino del giglio, ossia Lilius e significa "bella come un giglio".

Onomastico: Questo bel nome assai usato in Toscana può essere festeggiato il **1° novembre** giorno in cui la chiesa commemora tutti i santi non contemplati nel calendario.



Melania

(Da Santi e Beati www.santiebeati.it)

Etimologia: Deriva da Melaina tratto dall'aggettivo greco Melan e significa "nera, scura".

Onomastico: L'onomastico si festeggia il **31 dicembre**, in onore di Santa Melania, giovane sposa, martire, col marito San Piniano, a Gerusalemme nell'anno 439.



Guido

(Da Santi e Beati www.santiebeati.it)

Etimologia: Deriva dall'antico alto tedesco Wido, e significa "istruito".

Onomastico: L'onomastico tradizionalmente è festeggiato il **7 settembre** in ricordo di San Guido, figlio del conte Farolfo, monaco camaldolese, discepolo di San Romualdo, invocato contro le epidemie contagiose ed il morbillo. La Chiesa ricorda ancora: il Santo di Pomposa, morto nel 1046 il 31 marzo; il francescano da Cortona, il 12 e 16 giugno; il Santo Maramaldi, morto nel 1391, il 25 giugno, e il Santo di Anderlecht, confessore del Brabante, patrono degli agricoltori, campanari e sagrestani, il 12 settembre.



«Imparate a fare il bene»

(A cura di [Mariapia Veladiano](#) per Messaggero di Sant'Antonio)

Isaia esortava così i capi del popolo. Ma è un ammonimento valido anche per noi, oggi, a eleggere capi senza ipocrisia, capaci di imparare il bene.



© Tim Marshall on Unsplash

«Imparate a fare il bene» dice il profeta Isaia (1,17). È la parola che il Signore rivolge ai capi di Sodoma e Gomorra. È un capitolo che va letto e riletto perché sembra che parli di noi oggi. Prima Isaia chiarisce che la Parola del Signore è rivolta proprio ai capi che, in quanto capi, hanno una responsabilità grande verso il popolo, che deriva esattamente dall'incarico che hanno. Poi, con la voce del Signore, elenca una serie di azioni devote, diremmo oggi, sacre, che lui, il Signore, detesta: i sacrifici degli animali, e ci sembra di poterlo capire, ma poi dice anche che «l'incenso è un abominio». E anche che «noviluni, sabati, assemblee sacre» sono intollerabili: «Non posso sopportare delitto e solennità» (13).

Ecco. Delitto e cerimonie, delitto e dichiarazioni solenni di fede. Ma qual è il delitto? «Le vostre mani grondano sangue» (15), dice il Signore. Colpevoli di uccidere, oppure di lasciar morire. **C'è una parola che ci aiuta, una parola moderna e un po' difficile: scotomizzare.** Viene dal greco *skòtoma*, che vuol dire **oscuramento, ottenebramento**. Significa mettere in ombra una cosa che sappiamo bene, vivere

come se non sapessimo. Come se non sapessimo che chi muore in mare non lo fa perché ha attentato alla nostra quiete, ma perché era disperato e solo per questo è partito, pur consapevole di poter morire. Come se non sapessimo che respingere (riportare alla spiaggia di partenza o al Paese d'origine) vuol dire condannare alla tortura o alla morte. Come se non sapessimo qualcosa che è oggettivo, documentato, e cioè che il nostro problema con i migranti non è il numero (abbiamo circa l'8% di popolazione immigrata, la Germania ne ha il 23% secondo l'INSEE, Istituto di ricerca transalpino, quasi un quarto della popolazione) ma il fatto che se non vengono accolti, distribuiti sul territorio, inseriti in un processo di acquisizione della lingua e di competenze lavorative adeguate, sono agganciati dalla malavita e addio.

Sappiamo tutto, assolutamente tutto. Ogni numero di questa rivista, in cui scrivo e che chi sta leggendo conosce, pubblica da sempre dati e storie di persone che si muovono per cercare una terra di pace. Perché, **anche se è verissimo che siamo nel mondo della complessità che richiede informazione e competenza, tutto è alla fine anche molto semplice.** Isaia lo dice: «Imparate a fare il bene, ricercate la giustizia, soccorrete l'oppresso, rendete giustizia all'orfano, difendete la causa della vedova» (17). Si tratta di stare dalla parte dei poveri.

Naturalmente c'è chi dirà: d'accordo, ma è Antico Testamento, dove si dice di tutto, si parla di sterminio dei nemici, si esalta la battaglia, si separa il popolo eletto dal resto del mondo. Appunto, **in un contesto in cui essere dalla parte del povero poteva sembrare debolezza, il Signore dice che no, che quella è la sua volontà.** E il Vangelo ha vertiginose conferme di questa naturale attitudine da credenti che siamo chiamati a coltivare: «Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato». (Mt 25,35) Semplice e difficile, difficile e semplice. È un modo di essere nel mondo che non contempla il nostro usuale «sì... ma». Sì, d'accordo, ma oggi è impossibile (ai tempi di Gesù era più facile?), sì ma non sappiamo, non possiamo. L'esortazione di Isaia era rivolta ai capi, ai responsabili del popolo. Chi di noi non è capo ha qui un ammonimento severo. **Cercare, votare, eleggere capi che sappiano essere senza ipocrisia, consapevoli di essere depositari di una fiducia accordata, pronti a risponderne, capaci di imparare a fare il bene.**

Prova la [versione digitale](#) del «Messaggero di sant'Antonio»!



Sorrisi e Pensieri Evangelici
(Per gentile concessione dell'autore Don Giovanni Berti alias Gioba)
<https://www.gioba.it/sito/>



FC

FAMIGLIA CRISTIANA.it

IN SPAGNA, ABORTO A 16 E 17 ANNI SENZA IL CONSENSO DEI GENITORI

(A cura di [Soemia Sibillo](#))

20/06/2024 Se la legge depenalizza un reato non significa che quell'atto sia un bene. Rimane un male. E ancora si dimentica che il primo diritto di una persona umana è la sua vita



In Spagna le ragazze di 16 e 17 anni possono abortire senza il consenso dei genitori. La corte Costituzionale ha approvato la riforma della legge sull'interruzione di gravidanza e ha indicato gli ospedali pubblici come centri di riferimento.

Alla lettura di questa notizia c'è il rischio che da una parte qualcuno si abbandoni all'opinione corrente, con rassegnazione, e qualcun altro esulti per una ulteriore conquista civile raggiunta! "Se mi è consentito abortire e per di più senza il permesso dei genitori, allora questo è un bene". No, non è un bene. Se la legge depenalizza un reato non significa che quell'atto sia un bene. Rimane un male.

Con questa ulteriore legge, in Spagna, se qualche genitore avesse ancora qualche dubbio, sappia che di fronte alla propria figlia minore che ha deciso di abortire, non può più offrire un aiuto, né un sostegno per evitarlo.

Può solo acconsentire e accompagnare. Altrimenti occorre “farsi da parte”. E così, dopo aver completamente trascurato la figura del padre (quanti padri non sanno di esserlo stato, quanti padri soffrono per non poter dialogare e confrontarsi con la propria compagna...), ecco ora togliere la responsabilità genitoriale sui propri figli minorenni. Dove sono finiti i padri? Dove sono finiti i genitori e la famiglia? Dove è finito il dialogo, il sostegno, la vicinanza? E se un giorno vostra figlia minorenni vi chiedesse, mamma, papà perché non mi siete stati vicini? Dove eravate?

E al contempo assistiamo a madri che accompagnano le proprie figlie ad abortire. Ce ne sono, eccome. E quante preferiscono non sapere, in nome di un “benessere” dei propri figli, perché non perdano la “felicità”, la “carriera”, perché è bene che facciano le loro “esperienze”. E se dovesse capitare una gravidanza. “Problema tuo”. Sei sola. Finché il bambino sarà considerato un “problema”, si continueranno a studiare risposte più o meno “adeguate” per risolverlo.

Non dimentichiamo che il primo diritto di una persona umana è la sua vita ed è condizione di tutti gli altri diritti, per questo è il più prezioso. E riguarda tutti, senza discriminazioni. Sì, riguarda anche quel bimbo in grembo, che non ha ancora voce ma non per questo è meno titolare di diritti.

Ebbene, la verità è un'altra. Non sei sola.



SOS VITA

**24 ore su 24
365 giorni l'anno
per non lasciarti sola
davanti a
una gravidanza inattesa
o che ti spaventa**

CHIAMATA GRATUITA

NUMERO VERDE

800-813-000

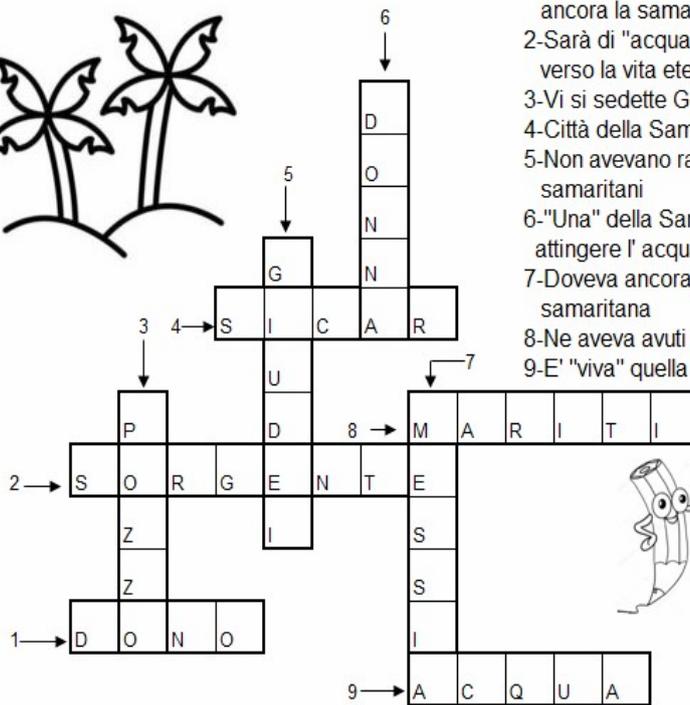


movimento **per la vita**



Impariamo giocando
(Per gentile concessione dell'autore Nunzio Rubino di religiocando.it)
Soluzione

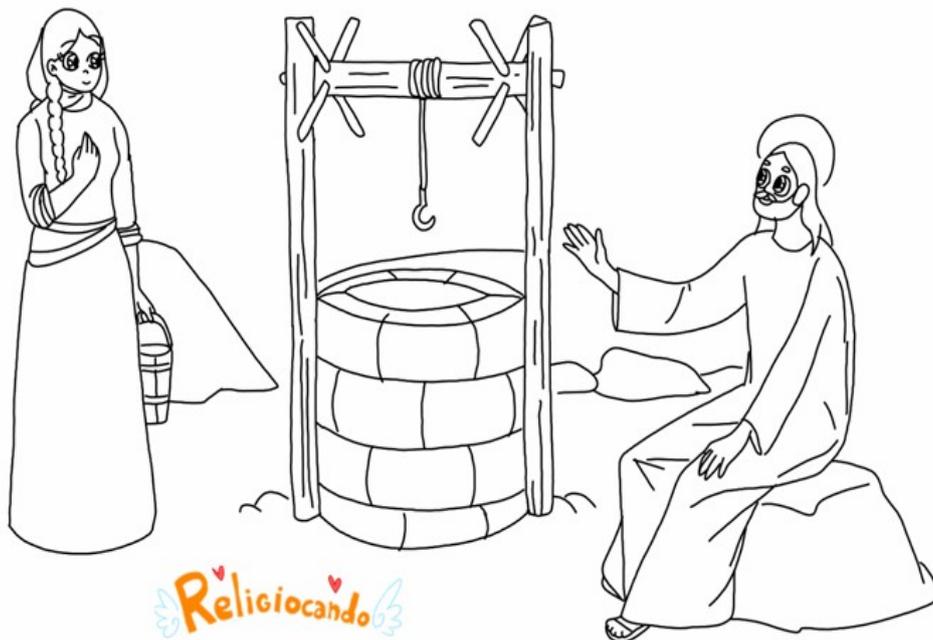
GESÙ E LA SAMARITANA



- 1-Quello di "Dio" non lo conosceva ancora la samaritana
- 2-Sarà di "acqua" quella che zampillerà verso la vita eterna
- 3-Vi si sedette Gesù
- 4-Città della Samaria
- 5-Non avevano rapporti con i samaritani
- 6-"Una" della Samaria venne ad attingere l'acqua
- 7-Doveva ancora venire per la samaritana
- 8-Ne aveva avuti 5 la samaritana
- 9-E' "viva" quella data da Gesù



Rispondi alle domande e completa il cruciverba



Religiocando



Numeri telefonici di interesse generale



Parrocchia di Sant' Ambrogio
0341 74 01 66

Don Marco Malugani
Casa 0341 74 01 66
Cellulare 338 89 53 844



Scuola dell'infanzia
0341 74 13 28

Scuola elementare
0341 74 14 93

Scuola media
0341 74 01 03



Comune di Lierna e Vigili Urbani
0341 74 01 08



Ufficio Postale
0341 74 01 93



Numero di emergenza unico europeo
(Polizia-Vigili del Fuoco-Assistenza Sanitaria)
112



Carabinieri Mandello
0341 73 14 03



Farmacia Motta Dr. Marco
0341 74 01 94



Studio medici associati
0341 70 31 47

Distretto ASL Mandello
0341 73 11 27

Soccorso degli Alpini Mandello
0341 73 56 66

Ospedale di Lecco-Bellano-Merate
0341 25 30 00



Alimentari (In ordine alfabetico)

Buon Gusto
(Alimentari-Macelleria)
Fisso 0341 74 05 39
Cellulare 320 03 18 598

Market Amico
(Alimentari-Arredamento-Elettrodomestici)
0341 74 12 69

Sister's Cafè
(Alimentari-Bar)
0341 74 04 55



Arrivederci a settembre 2024

